

Per quanto mia madre fosse morta da due anni  
papà teneva le sue pantofole a scaldare sul fornello,  
metteva dalla sua parte del letto la boule  
e le rinnovava la tessera dell'autobus.  
Non potevi fargli un'improvvisata, dovevi avvertire.  
Si prendeva un'ora per avere il tempo  
di togliere d'attorno le cose di lei e sembrare solo  
come se il suo amore acerbo fosse un delitto.  
Non poteva rischiare lo scontro con la mia incredulità,  
per quanto certo di sentire da un momento all'altro la chiave  
girare nella toppa arrugginita e liberarlo dal dolore.  
Sapeva che lei era solo uscita un attimo a comprare il tè.  
Per me la vita finisce con la morte, e basta.  
Non siete usciti a fare la spesa tutti e due;  
però nel nuovo taccuino di pelle nera c'è il tuo nome  
e il numero staccato che ancora chiamo.

-

"Interurbana", di Tony Harrison